

SALVADOR

Lo scrutinio si protrae in un clima convulso

# Duarte in testa, ma si va tra molte tensioni al ballottaggio

Il candidato democristiano ha per ora ottenuto il 40% dei voti e si prevede che dovrebbe attestarsi su una percentuale leggermente superiore - Una consultazione falsata dalle preclusioni e dalle prevaricazioni



Roberto D'Aubuisson



José Napoleon Duarte



José Francisco Guerrero

SAN SALVADOR — Si trascinano in un clima di confusione e di sospetti gli scrutini elettorali. Domenica scorsa il voto ha suscitato contestazioni che non si sono certo esaurite. In testa pare essere, col 40 per cento dei voti scrutinati, il candidato democristiano Napoleon Duarte, seguito da Roberto D'Aubuisson, leader dell'estrema destra più fanatica e sanguinaria. D'Aubuisson avrebbe finora ottenuto il 31 per cento dei voti. Gli osservatori ritengono che i consensi favorevoli a Duarte dovrebbero aumentare decisamente quando si conoscerà il voto dei maggiori centri urbani, dove la Democrazia cristiana ha tentato di condurre una campagna capillare.

dati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi. Se l'elezione fosse stata condotta secondo le regole democratiche si potrebbero fare considerazioni e previsioni in vista del secondo turno sulla base delle opinioni in cui espresse dalla popolazione. Essendosi però trattato di una consultazione fortemente limitata da mille condizionamenti e vincolata dalla volontà di un gruppo di potere, il problema pare risiedere nelle possibili scelte di questi ultimi in vista dello scontro decisivo dalla parte di Duarte.

MANAGUA — Uno scontro navale fra ribelli antisandinisti e forze governative è avvenuto all'alba di mercoledì nella baia di Corinto, principale porto del Nicaragua. 150 chilometri ad Ovest di Managua. Nello scontro, una motovedetta del tipo "Pirana", appartenente alle forze ribelli è rimasta seriamente danneggiata da un guardacoste della marina nicaraguense. La battaglia navale è avvenuta a breve distanza dal luogo in cui si trovavano varie navi che attendevano di entrare nel porto. L'esercito nicaraguense ha annunciato che tre membri dell'equipaggio del guardacoste, tra cui il macchinista, sono rimasti feriti.

Corinto, una mina collocata dai ribelli antisandinisti ha gravemente danneggiato mercoledì scorso la nave cisterna "Interchaser", battente bandiera liberiana, che stava lasciando il porto con un carico di melassa. Lo ha reso noto a Managua un comunicato del ministero degli Esteri, in cui si attribuisce la responsabilità dell'episodio agli Stati Uniti, che forniscono aiuti alle forze antisandiniste ribelli al governo del Nicaragua. Le forze ribelli avevano recentemente annunciato di aver minato il porto di Corinto. L'"Interchaser" è la quarta nave danneggiata da mine nei porti del paese. Secondo fonti di Corinto, la nave aveva caricato 10.000 tonnellate di me-

lissa e stava per lasciare il porto quando ha urtato la mina. L'esplosione ha provocato un grande squarcio nello scafo, costringendo l'"Interchaser" a tornare indietro. In un incidente analogo, una petroliera sovietica rischiò di affondare il 20 marzo a Puerto Sandino, 60 chilometri a ovest di Managua. Il 7 marzo una nave panamense, "Los Caribes", fu danneggiata da una mina a Corinto, mentre uguale sorte era toccata sei giorni prima ad una nave olandese. Nei tre episodi sono rimasti feriti in tutto quindici marinai. Intanto mercoledì è iniziata a Matagalpa, 127 chilometri a nord est di Managua, la Conferenza episcopale nicaraguense che dovrebbe concludersi con l'approvazione di una lettera pastorale sulla posizione della chiesa per le elezioni politiche del novembre prossimo. La lettera pastorale è stata proposta varie volte dall'episcopato nicaraguense, ma finora non si è mai arrivati ad un accordo definitivo fra i nove vescovi del paese. Nella riunione di Matagalpa, il vescovo Vega ha detto che, per le elezioni, si richiede un clima di libertà senza restrizioni. Ambienti ecclesiastici hanno segnalato la necessità di una riunione dell'episcopato con rappresentanti del governo, per riprendere un dialogo che si è interrotto alla fine dell'anno scorso.

GILE

GILE

## Verso uno sciopero generale? La sinistra ora avanza l'idea

SANTIAGO — La riuscita ed ampia protesta del 27 marzo contro il regime di Pinochet apre la strada alla realizzazione del primo sciopero generale nel paese. E questo il giudizio espresso ieri concordemente dalle formazioni della sinistra cilena. Il movimento democratico popolare, che raggruppa le componenti di sinistra che si ispirano ai comunisti, e il blocco socialista, sostengono infatti che, dopo il movimento di protesta del 27 marzo, il comparto che mai si sia avuto in Cile, esistono ora le condizioni per organizzare con successo uno sciopero nazionale, affinché sia rinfamata la sovranità popolana e il movimento democratico popolare, il comando nazionale dei lavoratori dovrebbe continuare ad essere il punto di incontro di tutte le organizzazioni di opposizione.

Intanto, mercoledì e ieri ancora scontri si sono avuti a Santiago e Valparaiso, le due principali città del Cile. Secondo il blocco socialista, poche ore prima dell'inizio del coprifuoco, gli studenti sono scesi in piazza in tutte e due le città. A Santiago gli scontri sono avvenuti nei pressi dell'accademia di scienze tecnologiche dell'Università del Cile. La manifestazione era stata organizzata in segno di solidarietà con lo studente Antonio Iribabal, ferito gravemente martedì, e per sollecitare che sia fatta luce sulle responsabilità dell'incidente. All'arrivo dei reparti di carabinieri, gli studenti hanno elevato barricate per difendersi dall'attacco sferzato dagli agenti con gli irridanti e con il lancio di bombe lacrimogene. Analoghi scontri si sono verificati a Valparaiso.



SANTIAGO — Ieri, terzo giorno di scontri fra studenti e polizia davanti all'Università

FAME NEL MONDO

## Ancora un no della «Caritas» Non serve l'Alto commissario

ROMA — Non è bastato un incontro «charismatico» tra alcuni firmatari della proposta di legge Piccoli-Formica e la «Caritas italiana» per far rientrare le polemiche dei giorni scorsi. In un documento, diffuso ieri, l'organizzazione cattolica ripete punto per punto le critiche. Ancora una volta la «Caritas» si dichiara contraria all'idea dell'istituzione dell'Alto commissario per la lotta alla fame nel mondo. La proposta di legge è stata illustrata a Monsignor Nervo, vice presidente della «Caritas italiana», e ad altri rappresentanti di organizzazioni cattoliche impegnate su questo drammatico problema, dal presidente della DC Piccoli e dal radicale Spadaccia dal ministro Zamberletti.

stranieri, che spesso patiscono la fame nel nostro Paese, e quelle sulla produzione e commercio delle armi, per evitare lo scandalo che l'Italia con una mano dona il riso e con l'altra sottrae risorse per l'acquisto di armi. 3) Si eviti di usare il sistema dell'aiuto diretto attraverso un corpo di spedizione speciale (civile-militare) come previsto dalla proposta di legge: tale forma infatti difficilmente potrebbe rispettare la sensibilità e l'autonomia dei nuovi Stati da pochi anni indipendenti dal dominio coloniale, e le strutture tradizionali locali. Il documento della «Caritas» ricorda ancora, fra l'altro, la necessità di investire le organizzazioni del volontariato internazionale. E poi aggiunge: «Quale che sia lo strumento istituzionale che gestirà l'emergenza, le responsabilità dovranno essere affidate a persone non scelte con criteri politici, ma di specifiche competenze e professionalità».

RDT

## Nilde Jotti incontra il premier Willi Stoph

BERLINO — Il presidente della Camera Nilde Jotti ieri a Berlino — dove si trova ospite del presidente della Camera del popolo RDT, Siedermann — si è incontrata col presidente del Consiglio dei ministri, Willi Stoph e con il ministro degli Esteri Hoscar Fischer. La presidente Jotti che è accompagnata dal segretario generale della Camera dei deputati Longi e dal capo della segreteria De Liso, ha visitato ieri quartieri vecchi e nuovi della città, particolarmente il nuovo quartiere Marzahn, di recente ultimato. Per oggi è in programma un incontro all'Ufficio politico della Sed e con rappresentanti del gruppo parlamentare dell'Unione donne democratiche di Germania. Nel pomeriggio si reca a Dresda, dove nella sede della giunta regionale sarà accolta dagli amministratori e dal borgomastro della città.

EUROMISSILI

## Dure pressioni USA sull'Olanda

L'AJA — Le pressioni del capo del Pentagono Weinberger sul governo olandese, che ancora non ha deciso se accettare la dislocazione dei «Cruise» sul territorio dei Paesi Bassi, e anzi, stando agli orientamenti del partito democristiano che rappresenta la maggioranza nella coalizione, sembra piuttosto orientato a ribadire il suo rifiuto sono state probabilmente ancora più dure del previsto, stando a quanto è emerso ieri da una conferenza stampa dello stesso Weinberger all'Aja. «Gli amici non minacciano gli amici — ha detto il ministro della difesa americano, a proposito, appunto, della sua missione in Olanda —. Ma il governo degli Stati Uniti considera il disarmamento dei nuovi missili a medio raggio della NATO vitale per contrastare il potenziamento missilistico sovietico». «Tuttavia — ha aggiunto — la decisione di dislocare o meno i missili è una questione interna dell'Olanda». Nei giorni scorsi, un alto funzionario della difesa americana aveva affermato che, se l'Aja dovesse pronunciarsi definitivamente contro l'installazione dei missili, potrebbe compromettere in modo forse irreparabile le possibilità di riprendere la trattativa di Ginevra. Weinberger ha smentito l'affermazione, ma ha ribadito che un no dell'Olanda ai missili potrebbe essere interpretato da Mosca come un segno di cedimento da parte della NATO. Il tentativo di pressione sul governo dell'Aja è dunque pesante, ma non si vede come, data la situazione interna del paese, potrebbe avere successo.

USA

## Hart, Mondale, Jackson faccia a faccia in tv

NEW YORK — È stato uno scontro accanito, forse uno dei più tesi «faccia a faccia» nella campagna per le elezioni presidenziali. Con il reverendo Jesse Jackson nella parte del mediatore, i due rivali, l'ex vicepresidente Walter Mondale e il senatore Gary Hart, si sono affrontati mercoledì sera per oltre un'ora, discutendo i rischi dell'invio di truppe americane all'estero, nel corso di un dibattito televisivo organizzato in occasione delle importanti primarie dello stato di New York. Mondale, che dei due contendenti è quello meglio piazzato per ottenere la «nominazione», ha accusato l'avversario di distorcere il suo passato di uomo doperato in tutti i modi per la pace e ha nuovamente chiesto al senatore del Colorado di ritirare gli spot pubblicitari che lo accusano di disinteressarsi della sorte cui potrebbero andare incontro i soldati americani. L'uomo nuovo del partito democratico, da parte sua, ha ripetuto che l'ex vice di Jimmy Carter non ha imparato la lezione della guerra nel Vietnam e si mostra troppo disponibile ad usare le forze statunitensi in Medio Oriente e nell'America Centrale. La grande intensità del dibattito rispecchia l'importanza quasi decisiva attribuita alle primarie del 3 aprile nello stato di New York, nelle quali è in palio una quota record di 252 delegati. I temi della politica estera sono stati al centro della discussione.



È stato chiesto a Mondale e ad Hart in quali circostanze invierebbero forze americane all'estero. Il senatore del Colorado ha detto che prenderebbe questa decisione per mantenere gli impegni previsti da trattati in zone come l'Europa occidentale, il Giappone e l'Australia dove gli interessi degli Stati Uniti sono prevalenti. «Non penso — ha aggiunto — che il problema sia dove dovremmo combattere. Il problema di un leader è sapere anche dove non combattere... Penso che qualcuno di noi abbia imparato una lezione dal Vietnam: la forza militare nel Terzo mondo non sempre serve».

Brevi

- Altre navi attaccate dagli irakeni nel Golfo**  
KUWAIT — Per la seconda volta in pochi giorni gli irakeni hanno attaccato altre navi mercantili nelle acque del Golfo, e precisamente vicino al porto iraniano di Bandar Khomeini. Come si sa, l'Irak considera «nemiche» anche le navi straniere dirette ai porti del Iran.
- Giovani comunisti cinesi ospiti della FGCI**  
ROMA — Dal 22 al 27 marzo ha soggiornato in Italia una delegazione di giovani comunisti cinesi ospiti della FGCI. La delegazione ha avuto colloqui con Marco Fumagalli, segretario nazionale della FGCI, e con Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del PCI.
- Incontro Menghistu-Cernenko a Mosca**  
MOSCA — Il leader etiopico Menghistu Haile Mariam, in visita nell'URSS, ha incontrato ieri al Cremlino il segretario generale del PCUS Konstantin Cernenko. I due interlocutori, afferma un comunicato, hanno constatato una piena compatibilità di vedute.
- NATO: nuova intervista di Kissinger**  
BONN — Solo una radicale riforma può salvare la NATO da un tracollo, gli europei devono assumersi maggiori responsabilità per la difesa. È il segretario di Stato americano Henry Kissinger è tornato su questi temi in una intervista al settimanale di Amburgo «Stern».
- Aereo USA dirottato a Cuba**  
L'AVANA — Un «Boeing 727» della compagnia americana «Delta» in volo da New Orleans a Dallas, è stato dirottato ieri mattina su Cuba, con a bordo 18 passeggeri e sette uomini d'equipaggio. Il dirottatore, una volta arrivato all'aeroporto dell'Avana, si è consegnato alle autorità cubane.

AVVISO DI GARA DI APPALTO

CONSORZIO PER LA ZONA INDUSTRIALE DELLA VALCONCA - MORTICIANO DI ROMAGNA (FO)  
Questo Ente indirà quanto prima, una licitazione privata per il seguente appalto:  
Lavori di presa di subalveo; rete di adduzione al serbatoio; serbatoio di accumulo e compenso; rete antincendio. Secondo stralzo: rete di adduzione al serbatoio; serbatoio di accumulo e compenso.  
Importo a base d'asta L.252.642.965  
Per l'aggiudicazione si procederà con il metodo previsto dall'art. 1 lett.a, Legge 2-2-1973 n. 14.  
Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.  
In nessun caso le domande di invito sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.  
IL PRESIDENTE  
(Geom. Antonio Zanghari)

Rinascita da oggi nelle edicole

- L'Italia esigente (editoriale di Giuseppe Chiarante)
- Dopo il 24 marzo: Partiti e sindacato nello scenario politico e sociale (articoli e interventi di Silvano Andriani, Giuseppe Caldarola, Renzo Lapicicella, Franco Otolenghi, Bruno Trentin)
- Napoli: otto anni da cancellare? (di Umberto Ranieri)
- Reagan, la scalata del gigante gofo (di Immanuel Wallerstein)
- Il Pci di Togliatti negli anni del centro-sinistra (di Alessandro Natta)
- The day after (fumetto di Pablo Echaruan)

IL CONTEMPORANEO

- Europa, il futuro in gioco
- Nota introduttiva di Achille Occhetto
- Articoli e interventi di Fabrizia Baduel Glorioso, Luciano Barca, Sergio Bruno, Luciana Castellina, Guido Fanli, Roberto Fieschi, Antonio Gambino, Renzo Gianotti, Fabio Mussi, Laura Pennacchi, Claudio Petruccioli, Sergio Segre, Heinz Timmermann, G.B. Zorzi

COMUNE DI CARPI

Strutt. Dipart. di servizio  
Settore S. 5  
**AVVISO DI GARA**  
Il comune di Carpi indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto relativo alla:  
**Manutenzione straordinaria delle strade comunali fornitura materiale ghiaioso e conglomerati - l'importo a base d'appalto è di L. 194.000.000 (diconsi lire centonovantaquattromilioni).**  
Per l'aggiudicazione della fornitura si procederà mediante licitazione privata tra un congruo numero di ditte, da tenersi col metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e col procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1-2-3, senza prefigurare alcun limite di ribasso.  
Le ditte interessate potranno far pervenire la propria domanda di partecipazione in carta bollata, entro il giorno 20 aprile 1984, allegando fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C., indirizzata a questo comune (corso A. Pio n. 91).  
Si precisa che la richiesta d'invito non è vincolante per l'amministrazione comunale.  
Carpi, 21 marzo 1984  
p. il Sindaco  
l'Assessore sig. LL.PP.  
Giovanni Lodi